LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Il primo elenco dei nuovi inscritti al Fascio di Prato

La Segreteria del Fascio comunica un primo elenco dei nuovi iscritti al Partito Fascista che avevano presentato domanda anteriormente al 6 novembre 1932:

Abati Giulio di Menotti; Aiazzi Gennaro di Giuseppe; Alimenti prof. Gino di Pietro; Altini rag. Amleto fu Colombino; Ammirandoli David fu Igino; Ammirandoli dott. Giulio fu Igino; Ammirandoli Guido di Igino; Andrei Donatello di Sem; Andrei Gino di Sem; Andreini Savino di Pietro; Andreotti Giusto Agostino fu Vincenzo; Angeli prof. Aurelio di Vincenzo; Angiolini Siro di Remo; Antonelli Pier Niccolo fu Michele.

Bacci Giovanni di Antonio; Bacci Luigi fu Costantino; Bacci Oliviero fu Cesare; Bacci Roberto di Giuseppe; Badiani Leone di Raffaello; Baldazzi Silvio fu Enrico; Baldi Gino di Giulio, Baldi Giusto fu Angiolo; Balducci dott. Alberto fu Carlo; Balugani m.o Giacomo di Luigi; Banci Guido fu Enrico; Bardazzi Alberto fu Silvestro; Bardazzi Aldo fu Achille; Bardazzi Aldo di Enrico; Bardazzi Giovan Batta fu Giovanni; Bardazzi Giulio fu Achille; Bari Carlo Alberto fu Giuseppe; Baroncelli Tullio di Emilio; Barontini Attilio Egisto fu Achille; Becheri Argante di Dario; Becheri Ilario fu Giuseppe; Becheri Roberto di Giovanni; Becherucci Carlo fu Pietro; Becherucci Pietro Primo fu Pietro; Bellandi Giuseppe fu Luigi; Bellocci Gino fu Giovanni; Bellocci Gino fu Martino; Bellucmo Luigi fu Vincenzo; Benassai Luigi fu Egildo; Benelli Augusto di Ruggero; Benelli Elio fu Ettore; Benelli Gino Mario di Brunetto; Bernardi Antonio di Alberto; Berti dott. Gilberto di Giulio; Berti Tullio di Vincesiao; Bessi Tommaso fu Giuseppe; Bettarini Giuseppe fu Gaetano; Bettazzi Ezio di Egidio; Bettazzi Ubaldo di Sperandio; Betti Livio Egidio di Ernesto; Biagi Galliano fu Eliseo; Biagini Giuseppe di Pietro; Biagini Oreste di Raffaello; Biagini Ugo di Mariano; Bianchi Giovanni fu Quintilio; Bigagli rag. Enrico fu Alfonso; Bigagli Carlo fu Ferdinando; Bigagli Giuseppe di Amerigo; Bigagli Primo di Severino; Billi Alfredo di Arnaldo; Binazzi Mario di Olimpio; Bindini Giuseppa di Ferdinando; Bini Benianino di Pietro; Bini Bindo di Brunetto; Bini Bindo di Alessandro; Bini Bino di Bruno; Bini Gino fu Giovacchino; Bisconti Angelo di Gaspero; Biti Ubaldo fu Giovan Batta; Bogani Enoch di Gino; Bogani Ubaldo fu Alessandro; Boganini Paris fu Luigi; Boggio Tomasaz Adolfo fu Giuseppe; Bolognesi Alfonso fu Cesare; Bonanomi Giovanni fu Pietro; Borchi Omero di Anacleto; Borselli Paolo di Angiolo; Borsini Gino di Fortunato; Bortolomasi Alessandro di Francesco; Bresci m.o Pietro di Martino; Brini Brunetto di Giuseppe; Brogi Alfredo fu Egisto; Brogi Efrem di Alessandro; Brogi Guido di Alfredo; Brogi Raffaello fu Alessandro; Brogi Raffaello di Armando; Bruni Dante di Samuele; Bruschi Brunetto di Pilade; Bruschi Nello di Antonio; Bruzzi Mario di Enrico; Buocianti Attilio di Giulio; Burchi Carlo di Angiolo.

Calamai Mario di Amedeo; Calamai Otello di Emilio; Cambi Gino fu Egisto; Cambi Pietro fu Paolo; Cambi Sem fu Giovanni; Canelli not. Achille fu Alfonso; Canestri Guglielmo fu Giuseppe; Cantini Vincenzo fu Vincenzo; Capigatti Arrigo fu Pietro; Cappelli Arturo fu Giuseppe; Caramelli Ulderigo fu Paolo; Cardelli rag. Dante fu Angiolo; Cardi Fernando di Luigi; Carradori Corrado di Graziano; Carraresi Orazio di Giovanni; Casamuova Alberto fu Antonio; Castagnoli Felice Gaetano di Eliseo; Castagnoli m.o Giovanni fu Gaspero; Castagnoli Guglielmo di Emanuele; Castagnoli Lelio di Emanuele; Castellani Giulio fu Egidio; Castellani Otello di Scipione; Castellani Radames di Antonio; Catani Amedeo fu Brunellesco; Cavalletti Adelmo di Costante; Ceccatelli Elio fu Vincenzo; Cecchi Bruno di Augusto; Cecchi Guido di Igino; Cecchi Luigi fu Raffaello; Cecchi Santino fu Olinto; Cecconi Pindaro di Ferdinando; Cecioni Rodolfo di Ulderigo; Cherubini Giulio fu Luigi; Chini Eros di Galileo; Chiti Renato di Scipione; Ciatti Francesco fu Salvatino; Cipollone Antonio fu Enrico; Cipriani Cipriano fu Alfonso; Cipriotto Renato di Pollione; Ciulli Adamiro fu Fortunato; Colzi Gino fu Giuseppe; Colzi Renato di Dario; Colzi Vasco di Turiddo; Consorti Cesare di Aleandro; Conti Leopoldo fu Brunetto; Coppini Livio di Raffaello; Coppini Torquato di Terello; Corsini Giorgio di Cesare; Corti Nello di Giuseppe; Cupidi Fortunato di Angiolo.

Davini Degrano di Brunellesco; Davini Emilio fu Giovanni; Dei Cesare di Gaudenzio; Dei Dino di Guido; Dell'Orate Primo fu Serafino; Del Rigo Giuseppe fu Emilio; Del Vita Fortunato di Attilio; Dolci Guido fu Ezio; Dolfi Ugo di Ovidio; Drighi Narciso fu Cesare.

Ercolini Romolo fu Felice.

Fabbri Gaetano di Giuseppe; Faggiani Luigi di Giacomo; Falciani Guglielmo di Giuseppe; Fanciullacci Adelmo fu Francesco; Fantacci Scipione di Roberto; Fantugini Francesco fu Giovanni; Fattori Giulio fu Raffaello; Favini Forese di Giuseppe; Fedi dott. Vittorugo; Felici Angiolo fu Federigo; Ferri Balilla di Luigi; Ferri Emilio di Vincenzo; Fiaschi Renato di Angiolo; Fineschi Filippo di Paolo; Fioravanti Adolfo di Pietro; Fiori Ato di Giulio; Fonti Bruno fu Italo; Franchi Eliezer fu Paride; Franchi Pietro fu Giuseppe; Fratoni Virginio fu Pietro.

Galanti Fiorvisaggio di Giovanni; Galli Ottone di Adolfo; Gambacorti Oscar Pietro di Guido; Gamboni Pietro fu Francesco; Gattai Giovacchino di Brunetto; Gatti Lido; Gatti Onorato fu Vincenzo; Gentili Edgardo fu Lodovico; Giachini Guido fu Marcello; Giagnoni Dino di Aleardo; Giannetti Mario di Attilio; Giardino Carlo fu Giuseppe; Giarré Vincenzo fu Oreste; Gigli Fausto di Giuseppe; Giovannelli Alfonso di Pietro; Giovannelli Emilio Otello di Menotti; Giovannucci Giuseppe di Nicola; Giuliani Giulio di Giuseppe; Giusti Dario di Antonio; Godi Renato di Giovacchino; Gori Alamanno fu Gregorio Emilio; Gori Alfio di Alamanno; Gori Alfonso di Raffaele; Gori Emilio fu Egisto; Gori dott. Enrico fu Vittorio; Gori Giuseppe di Luigi; Gori Luigi di Giovanni; Gori Nello di Olinto; Gori Olinto fu Ireneo; Gori Quintilio fu Luigi; Gorini Gilberto fu Primitivo; Guarducci Gino fu Gaetano; Guarducci Samuele fu Ferdinando; Guarnieri Alberto di Emilio; Guastini Ivo di Pietro; Guerretti Virgilio di Leopoldo.

Innocenti Faltero fu Carlo; Iscaro Giuseppe fu Felice.

Laux Vincenzo fu Paolo; Lavisci Pietro di Ermanno; Lenzi Lenzo di Weldemaro; Lenzi Ottorino di Emilio; Leonini m.o Vittorio fu Leopoldo; Livi Giovanni fu Amerigo; Lombardi Tullio di Giulio; Lorenzi Carlo fu Ippolito; Lorato Mario di Alfredo; Lottini Emilio di Romualdo; Lucera Marcello di Giuseppe; Luconi Arturo fu Giovan Batta; Luconi rag. Cesare di Silvio; Luconi Donatello fu Marco.

Maggini Raffaello fu Giuseppe; Magni cav. Giuseppe fu Sisto; Magni Magno di Mariano; Magni Tranquillo di Antonio; Magnolfi Latino di Giovanni; Magnolfi Rolando di Umberto; Magnolfi cav. Umberto fu Brunetto; Mangoni Giovanni fu Raffaello; Mangoni Giuseppe fu Raffaello; Mannelli Giulio di Gennaro; Mannelli Giuseppe fu Baldassarre; Mannelli Mario di Arturo; Mannelli Mario di Giuseppe; Mannucci Corrado di Luigi; Mari Otello fu Giulio; Mariotti Ugo di Massimiliano; Martelli Mario fu Adamo; Martini Gualtiero fu Averardo; Martinuzzi Otello di Umberto; Mascelli Alfredo fu Giuseppe; Mascelli Francesco fu Giuseppe; Masciadri Silvano di Giuseppe; Masolini Gastone fu Telemaco; Massai Arrigo di Brunetto; Masti rag. Paris di Martino; Massai Alfredo di Adelindo; Mazzetti Guglielmo fu Amerigo; Mazzoni Dante di Remo; Mazzoni Emilio fu Antonio; Mazzoni Luigi di Cesare; Mazzoni Mazzino fu Carlo; Mazzoni Mazzino di Giacomo; Mazzoni Rolando di Alberto; Mengoni Ugo di Emilio; Meoni Augusto di Girolamo; Meoni Fosco di Luigi; Meoni Guglielmo Foresto fu David; Meoni Mario fu Amerigo; Mesonetti Renato; Mibelli Telete fu Guido; Micheletti ing. Giovan Batta fu Iacopo; Michelini Michele di Antonio; Miliotti Alfredo fu Vincenzo; Moretti Aramis di Guglielmo; Mori Antonio di Giovanni; Mori prof. Vito fu Raffaello; Moscardi Manotti di Federigo; Moscardi Rodolfo di Armando; Mungai Virgilio fu Luigi.

Narbone Matteo Enzo di Ugo; Nardini Giuseppe fu Adolfo; Nardini Giuseppe fu Francesco; Nesi Giovanni fu Baldassarre; Nevi Giuseppe fu Pasquale; Nipoti Alberto fu Ferdinando; Niseri Giovan Batta di Enrico; Nocentini Diego di Amedeo; Nocentini Giovanni di Amedeo; Nuti Bruno di Leopoldo.

Pacini Adalberto fu Leopoldo; Pagnini Leonello di Emilio; Pagnini Pagnino fu Gino; Palamedi Primo di Severino; Palasciano rag. Angelo fu Antonio; Palmerani Gino di Alimo; Paoletti Pietro fu Emilio; Paoli Giulio fu Severino; Paoli Mario di Cornelio; Paoli Tosco di Pietro; Papi Gustavo fu Brunetto; Parrighi Arrigo fu Pasquale; Pastacaldi Brunetto fu Vincenzo; Pelagatti Alberto fu Gaetano; Pelagatti Pietro di Graziano; Peraldo Bertinetto Delfino fu Pietro; Pesci Adolfo fu Giovanni; Piccini Mario di Settimio; Picconi Rodolfo fu Francesco; Piemattini Isaia di Tommaso; Piermattei Adriano fu Pompeo; Pini Bruno di Torello; Pini Donatello fu Tosello; Pini Leone di Ernesto; Pistelli Giuseppe di Francesco; Pocciantin Sebastiano; Poggi Pollini ing. Carlo fu Giuseppe; Poli Michele di Simone; Ponzecchi Francesco di Oreste; Prandina Remo di Tullio; Pratesi Arturo fu Michele; Primi Amedeo fu Vittorio; Primi Renato fu Egisto; Puggelli Giovanni di Emilio.

Querci Gennaro di Raffaello.

Ramalli m.o Giuseppe fu Gustavo; Razzai Dante di Giuseppe; Razzi Fernando fu Roberto; Reggiani Martino fu Rodolfo; Ricceri Luigi di Egisto; Ricci Giovacchino fu Emilio; Ricci Ruleri fu Edoardo; Rigacci Galliano di Giuseppe; Rigoli Bruno di Francesco; Rindi Alessandro fu Carlo; Rindi Guido di Vittorio; Risaliti Duilio fu Vittorio; Risaliti Leopoldo di Lorenzo; Ristori Lemmo di Francesco; Romei Carlo fu Romeo; Romei Ovidio fu Giuseppe; Romei Vittorio di Lemmo; Rosati Aldo di Paris; Rosati Nadino fu Olinto; Rosati Renato di Gino; Roselli Enrico fu Stefano; Rundo Salvatore di Giuseppe.

Salvi Giuseppe fu Luigi; Sambo prof. Ettore fu Giacomo; Sanesi Sanzio di Amedeo; Santarnecchi Cesare di Ettore; Santi Amedeo fu Carlo; Santi Guglielmo di Luigi; Santi Guido di Luigi; Santini Asti fu Giovanni; Santini Dante di Cesare; Santini Oreste di Cesare; Santini Pietro fu Lodovico; Santino Silvio fu Socrate; Santoni Anatolio di Carlo; Sarti m.o Iginio fu Felice; Scaramelli Alberto di Lorenzo; Scorsini Attilio fu Giovan Batta Domenico; Semeria Giovanni fu Nicola; Sgrilli Socrate fu Emilio; Silensi rag. Adalberto fu Francesco; Savieri Fernando di Pio; Soldi Paolo fu Salvatore; Sona prof. Luigi di Pietro; Spagnesi Diego di Martino; Strazzabosco Giovanni di Martino.

Tatti Giuseppe fu Angelo; Tarli Lorenzo di Giuseppe; Tarli Luigi di Giuseppe; Tavilla Letterio di Giuseppe; Tesi Renato fu Giulio; Tilli Mario di Attilio, Tintori Silvano di Guido; Todesco Tullio di Abramo; Tozzi Ruggero di Ezio.

Ubertini Benvenuto Umberto fu Luigi; Ughes Aurelio di Ugo; Ulivi Biagio fu Domenico.

Vallecorsi Giovanni di Vallecorso; Vannucchi Duilio di Emilio; Vannucchi Ferdinando di Alessandro; Vannucchi Giuseppe di Emilio; Vannucchi Pietro fu Vincesiao; Vannucchi Umberto fu Vittorio; Vannucci Alessandro di Telemaco; Vannucci Dino di Pietro; Vannucci Gino di Pietro; Vannucci Sirio di Arturo; Vegni Vittorio di Pietro; Vestri Romolo fu Giovacchino; Vestri Vestro di Graziano; Viglezio ing. Giovanni fu Pio; Vinattieri dott. Ervis di Mario; Vivarelli Urbino di Silvio; Volpicini Adelmo di Dante Silvio; Volpicini Alvaro di Dante Silvio.

Zamori Filidoro di Graziano; Zanibonai Renato di Giovan Batta; Zannoni m.o Danilo di Ettore; Zannoni Giulio di Giovanni; Zannoni Stefano di Pietro; Zeloni Walmiro.

Il pagamento dei sussidi ai disoccupati

Il Podestà porta a conoscenza che il pagamento dei sussidi di disoccupazione della 2.a quindicina del mese di Gennaio, verrà effettuato da quest'ufficio del Lavoro il 1-o febbraio 1933, dalle ore 14 alle 17, ai disoccupati della città e della campagna.

Il varietà al Politeama Novelli

Oggi al Politeama «Ermete Novelli» avrà luogo il consueto trattenimento di arte varia.

Sia nel pomeriggio che alla sera si produrranno interessantissimi numeri alcuni dei quali ben conosciuti nella nostra città.

Il programma di questa settimana è uno dei migliori che fino ad oggi si siano presentati sulle scene pratesi per spettacoli del genere e perciò siamo certi che moltissimo pubblico accorrerà al Politeama di Piazza Buonamici.

Grande accompagnamento orchestrale diretto dal M.o cav. Igino Sarti.

Gli spettacoli d'oggi

Politeama Banchini. — «Dirigibile», film parlato in italiano.

Sala Garibaldi. — «Il Principe D'Arcadia», film parlato in italiano.

Politeama Novelli. — Ore 16 ed ore 21 grande spettacolo di Arte varia.

Abbonatevi al "Telegrafo"

Stato Civile di Prato

del 28 Gennaio 1933

Nati 2
Morti 4

Per l'XI annuale della morte di Federico Guglielmo Fiorio

Come è stato reso noto attraverso precedenti comunicati stamane alle ore 10 nella Chiesa di S. Domenico sarà celebrato un Ufficio funebre in memoria di Federico Guglielmo Fiorio, al quale parteciperanno in forma ufficiale tutte le Autorità, Associazioni ed Istituzioni cittadine.

Il corteo che si formerà dopo, si recherà ad apporre corone, fra cui quelle di S. E. Starace e del Direttorio Federale, sul luogo del sacrificio e alla targa dei Caduti fascisti in Piazza del Comune.

IL MANIFESTO DEL PODESTA'

«Cittadini! Domani 29 corrente, alle ore 10 precise nella Chiesa di San Domenico avrà luogo la cerimonia commemorativa dell'XI annuale del sacrificio di Federico Guglielmo Fiorio alla quale interverranno le Autorità, le Associazioni e le Organizzazioni cittadine.

La figura del Martire purissimo rifulge sempre più e il Suo eroico esempio è di sprone e di incitamento a sempre meglio operare, in nome del Fascismo, per l'avvenire della nostra Prato e per il bene supremo della Patria.

Prato, dal Palazzo Municipale, addì 28 gennaio 1933-XI. - Il Podestà Diego Sanesi».

Un grave lutto di S. E. Canovai

Un gravissimo lutto ha colpito la famiglia del nostro illustre concittadino, S. E. Tito Cesare Canovai, Prefetto di Viterbo. Ieri mattina, alle ore 7,30 cessava di vivere nella propria abitazione il cav. Giuseppe Canovai, fratello dilettissimo di S. E.

L'Estinto era assai conosciuto nella nostra città dove godeva la stima e la simpatia generale per le Sue preclari virtù, prime fra tutte una rara modestia ed una infinita bontà d'animo che insieme ad una innata mitezza lo avevano reso specialmente caro a chiunque lo avvicinava.

Giuseppe Canovai, fu fra i primissimi a dare il Suo nome al Fascismo, quando esso era un semplice movimento preparatore della grande riscossa. A fianco del fratello maggiore fu soldato fedele ed ardente di fede della nuova idea alla quale dette anche il contributo della sua attività giornalistica come corrispondente dalla nostra città del «Il Popolo d'Italia».

Egli contava appena trentasette anni, ma malgrado che la Parca inesorabile abbia voluto troncare immaturamente la Sua promettente vita, il trapasso avvenne serenamente, con angelica rassegnazione.

Il povero Beppino presentiva la Sua prossima fine ed aveva voluto apprestarvisi con fortezza d'animo confortato dai Sacramenti e dalla speciale benedizione del Santo Padre.

Nello strazio più atroce che nessuna parola può confortare, ha lasciato la moglie Lina ed una graziosa bambina, i fratelli S. E. Tito Cesare e cav. Orindo, le sorelle Nella e Ginetta ed i parenti tutti.

Ad essi vadano le espressioni del più profondo cordoglio e le sentite condoglianze della nostra Redazione.

Il trasporto funebre della Salma, che riuscirà una imponente manifestazione di dolore cittadino, avrà luogo questa sera alle ore 18, partendo dall'abitazione dell'Estinto posta in via dell'Arco (Piazza S. Marco) per il Cimitero della Misericordia.

Per le carovane dei facchini della zona

La Delegazione del Sindacato dei Trasporti Terrestri e Marittimi comunica:

Le carovane facchini della Zona ed in particolare quelle che svolgono il loro massimo lavoro da e per lo scalo merci ferrovie Stato stazione di Prato, sono invitate a rimettere con tutta urgenza a questa Delegazione, una dichiarazione comunicando il numero dei componenti ogni singola carovana e dei mezzi di trasporto di cui dispongono ed il nome del proprietario di tali mezzi.

La caduta di un vecchio

Ieri mattina certo Santini Carlo fu Federigo di anni 73, residente in Piazza Vittorio Emanuele, transitava, per recarsi alla propria abitazione, in Via Ricasoli, quando giunto davanti alla R. Pretura, inciampava nel marciapiede cadendo malamente al suolo. Momentaneamente il disgraziato vecchio veniva soccorso da alcuni cittadini, ma siccome egli lamentava alcune ferite, fu avvertita la Pubblica Assistenza «L'Avvenire» perchè lo trasportasse all'Ospedale. Al Nosocomio il Santini riceveva le cure del caso dal medico di turno dott. Della Bella che gli riscontrava una ferita lacero contusa al dorso della mano e alla fronte ed escoriazioni multiple alle mani, per cui lo giudicava guaribile in giorni 8 s. c.

La partita Prato-Empoli rinviata

Un telegramma della Federazione Italiana Gioco del Calcio comunicava, venerdì sera a tarda ora, alla Direzione del Prato S. C. che la partita calcistica che doveva aver luogo sul campo del Viareggio fra il Prato e l'Empoli era stata rimandata al 12 febbraio.

Il rinvio dell'incontro che gli sportivi pratesi attendevano frementi per salutare una vittoria dei propri colori non favorisce certamente la nostra squadra.

La partita fra azzurri di Prato e di Empoli era in calendario per oggi e doveva essere giocata oggi, non sappiamo capire per quale ragione essa sia stata rinviata e dietro richiesta dei nostri avversari.

Combattere oggi contro l'Empoli era una cosa, mentre incontrarli fra due settimane sarà certamente un'altra, poichè oggi i nostri avversari erano per forza ancora sotto il colpo della punizione che li aveva colpiti e non potevano certamente reggere davanti alla nostra baldanzosa squadra, mentre fra due domeniche essi si saranno rinfrancati, avranno rimesso in ordine i propri ranghi e ci sferreranno contro una formidabile battaglia.

Con questo non intendiamo di dire che a noi piaccia incontrare avversari avviliti e demoralizzati, tutt'altro, perchè gli uomini che veramente sentono lo sport chiedono di avere innanzi a sè gente compatta e moralmente innalzata.

Atleti pratesi: in questa sosta forzata ritemprate ancor più convenientemente le vostre forze e siate pronti a lanciarvi contro i prossimi avversari con tutta la vostra veemenza ed il vostro cuore si da vincere strepitosamente.

Cronaca di Firenze

Combriccola di ladri e ricettatori assicurata alla Giustizia

Una vasta e brillante operazione ha compiuto in questi giorni la Squadra Investigativa dei carabinieri, al comando del maresciallo Pucci, operazione che ha permesso di assicurare alla Giustizia una numerosa e losca combriccola di pregiudicati resultati autori di ben diciotto furti dei quali alcuni audacissimo ed ingenti.

I malviventi erano persino in possesso di un'automobile colla quale solevano scorazzare per le vicine campagne e compiere spesso anche due o tre furti nello spazio di poche ore.

La banda, poichè si tratta di una vasta associazione a delinquere, con ramificazioni nei paesi della Provincia, era capeggiata dal noto e temibile pregiudicato Guido Fratoni, di anni 40, da Bizzi, ed aveva per suoi diretti collaboratori i pregiudicati Del Buono Ademaro, di Brozzi; Nesti Fernando Dino, di Brozzi; Borgi Umberto, di Firenze; Baldini Attilio, di Firenze; Fratoni Rinaldo, di Firenze; Comparini Cesare di Peretola.

Questi formavano una specie di «Stato maggiore» del Fratoni Guido ed avevano a loro volta altri cooperatori i quali agivano, a seconda dei casi, sia isolatamente, sia in concorso con i suddetti.

Anche questi sono stati arrestati. In complesso gli arrestati sono ventuno e molti altri sono stati denunziati per complicità e ricettazione.

Il Fratoni Guido e il Baldini Attilio, oltre alle serie dei furti devono anche rispondere di tentato omicidio in danno della guardia di notte Gai, colla quale vennero a conflitto a Tizzana perchè li aveva sorpresi a consumare un furto in danno del tabaccaio Turi.

I carabinieri sono riusciti pure a recuperare gran parte della refurtiva che è stata riconosciuta dai danneggiati. Si tratta di dolciumi, generi di privativa, indumenti vari, biancheria, liquori, stoffe ed oggetti preziosi per un importo di circa 50.000 lire.

E' stata inoltre sequestrata l'automobile di cui i ladri si servivano per le loro criminose imprese in provincia. Nella macchina, che è di proprietà del Baldini, si rileva tuttora il foro prodotto da un colpo di rivoltella sparato nel conflitto di Tizzano.

Sono state inoltre sequestrate cinque biciclette che servivano ai malviventi per gli spostamenti isolati, nonchè delle armi tenute dolosamente da alcuni degli arrestati.

Carrettiere investito da un'auto

Un grave incidente della strada è avvenuto ieri sera in via Pisana. Il carrettiere Giovanni Tempesti, d'ignoti, ventitreenne, è rimasto investito da un'automobile ed ha riportato gravi ferite. Soccorso e trasportato all'Ospedale Vespucci, veniva giudicato guaribile in 40 giorni.

Disavventure di un granataio

Mirando Niccolai fu Fortunato di anni 20 nato e domiciliato a Tizzana (Pistoia) da qualche tempo è stato preso di mira dai malviventi, e più precisamente da coloro che si sono specializzati in delitti contro la proprietà.

Venditore di granate, il bravo giovanotto se ne viene ogni mattina dal suo paese a Firenze, e caricando quegli utensili su di un carretto noleggiato, va in giro per le vie fiorentine per vendere la sua mercanzia.

Ieri mattina, transitando in Piazza Pitti si portava al secondo piano di uno stabile di quella piazza, portando seco qualche granata, ma lasciando il grosso sopra il carretto che rimaneva momentaneamente incustodito.

Quando il Niccolai ridiscendeva in strada non trovava più nè granate, nè carretto, e non gli rimaneva quindi che recarsi al Commissariato di S. Spirito a denunciare il furto patito che gli ha procurato un danno di circa 300 lire.

Lo stesso Niccolai la settimana scorsa subì, vedi ironia della sorte, un identico furto a quello patito ieri mattina.

UN FALLIMENTO

Ad istanza propria, il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Ditta Ida Biondi nei Pieroni, fu Pietro, esercente un negozio di mode e confezioni in via Cavour 50.

Curatore è stato nominato l'avv. Aldo Fortuna, con studio in via Cavour N. 20.

Ecco il bilancio presentato: Attivo L. 72.052,10 - Passivo L. 49.712,60.

Termini stabiliti: 27 febbraio prossimo per la presentazione dei titoli di credito; 17 marzo, alle ore 9, verifica dei crediti.

Bollettino meteorologico

Previsioni del tempo per oggi. - Situazione barica: La distribuzione barometrica è poco variata; permane alquanto ridotto in estensione l'anticiclone con centro sui Carpazi e sulla Scozia. Un profondo ciclone si trova sulle Lapponia, mentre la depressione occidentale si è ulteriormente sviluppata.

Probabilità: Le condizioni del tempo vanno lentamente peggiorando. Prevarrà ovunque cielo nuvoloso e coperto, nebbioso in Val Padana. Si avranno precipitazioni sparse sulle regioni tirreniche, sulle meridionali e lungo l'Appennino. I venti saranno in prevalenza orientali sulla Val Padana, moderati grecali sull'alto Adriatico, intorno nord sul medio e basso; orientali sull'Jonio. Sul Tirreno spireranno con intensità moderata o alquanto forti e con raffiche da greco sull'alto versante, da levante sul medio, intorno scirocco altrove. Temperature in aumento. Piuttosto agitato il Tirreno, mossi gli altri mari.

CRONACA DI EMPOLI

UFFICIO DI REDAZIONE: VIA GIUSEPPE DEL PAPA, 4

Stato Civile di Empoli

del 28 Gennaio 1933

Nati 1
Morti 1

Statistica demografica settimanale

Ecco il bollettino dello Stato Civile dal giorno 22 al 28 corrente:

Nati: Bonaccorsi Pier Luigi di Libero; Bernhardt Mauro di Giacomo; Biotti Antonio di Dario; Poli Maria Luisa di Parisio; Schiavetti Giuseppe di Giulio; Campi Giovanna di Giuseppe; Perussi Marusca di Ademollo; Scarpellini Maria di Giosuè; Scarpellini Nella di Giosuè; Toso Iris di Giuseppe; Gazzarrini Mauro d'ignoto; Macii Gina di Renato; Scardigli Emilio di Mario.

Pubblicazioni di matrimonio: Bracali Pietro di Angiolo con Michelucci Bruna di Pasquale; Benassai Pietro di Cesare con Boretti Gina fu Gino; Gracci Dino di Santi Raffaello con Bartalucci Pia di Antonio; Borgioli Luigi di Angiolo con Montanelli Giuseppa di Evangelista; Campigli Pietro di Paolo con Cappelli Argia fu Giuseppe; Corsinovi Renato di Riccardo con Canzani Alfa di Giuseppe; Guardini Primo di Angiolo con Vincenti Maria di Gaetano; Pannocchi Dario fu Sebastiano con Pasquali Rosa fu Giuseppe.

Matrimoni: Barnini Giovanni fu Angiolo, bracciante, con Antonini Maria Dina fu Vittorio, a. c.; Perini Ugo di Antonio, fontaniere, con Salvadori Giulia fu Abramo, a. c.

Morti: Corsinovi Giuseppe fu Luigi, di anni 74, coniugato; Tani Ottavio fu Valente, di anni 82, vedovo; Maestrelli Carlo fu Benedetto, di anni 79, coniugato; Mazzoni Vittorio fu Domenico, di anni 59, coniugato; Panzani Ildegonda fu Augusto, di anni 25, nubile; Scarpellini Maria Anna di Giosuè.

Totale: nati 13; matrimoni 2; morti 6.

Combattenti alle Bonifiche pontine

I Combattenti disoccupati che desiderano recarsi a lavorare fuori del Comune e gli agricoltori Combattenti disposti a trasportarsi con le proprie famiglie nelle Bonifiche Pontine, possono rivolgersi alla Segreteria della locale Sezione che provvederà a compilare le domande in merito alle loro richieste di lavoro.

Una conferenza al Circolo di cultura

Stasera il prof. Gino Scaramella terrà al Circolo Fascista di Cultura e Ricreazione una conferenza illustrata da numerose proiezioni dal titolo «Il rinnovamento di Roma imperiale».

Data la fama del valente storico e valoroso conferenziere, si prevede un numeroso concorso di pubblico.

L'ingresso sarà gratuito per i fascisti, soci ammessi e rispettive famiglie

La denuncia dei dipendenti

La locale Delegazione della Federazione del Commercio rammenta che è obbligo presentare ogni anno la denuncia della propria attività.

Tale denuncia dovrà essere presentata da tutti coloro che non sono in possesso della ricevuta rilasciata dalla Federazione provinciale di Firenze.

Informa che tale inadempienza può procurare una ammenda fino a lire 2000.

Per tutti gli schiarimenti del caso rivolgersi a questa Delegazione, Via Del Giglio, N. 19.

PER FURTO ED OFFESE a un pubblico ufficiale

Per l'udienza penale del 3 febbraio p. v. sono stati rinviati a giudizio Volpi Gennaro, da Vinci e Leporatti Olino di Marino, da Vitolini, i quali dovranno rispondere. a) del delitto di che all'art. 624 C. P. per essersi in Vinci il 3 dicembre 1932 impossessati di 12 polli, sottraendoli a Lucchesi Alfredo per trarne profitto; b) del delitto di che all'art. 341 C. P. per avere in Vinci il 10 dicembre 1932 offeso il prestigio del vice brigadiere dei CC. RR. Termini Giuseppe, pronunciando in sua presenza frasi di minaccia.

Un arresto per tentato furto

In seguito a richiesta telegrafica dei CC. RR. di S. Miniato, ieri sera il maresciallo Goffredo Zucconi traeva in arresto il giovane Sani Paris di Fioravante, detto il Bestiola, da S. Maria a Ripa, perchè ritenuto complice o autore di tentato furto e di sparo di rivoltella.

Il medesimo pochi giorni or sono era stato condannato dalla nostra Pretura per reati contro il buon costume e porto abusivo di rivoltella.

Rinviato a giudizio per furto

Delbino Alberto di Domizio, dimorante in località S. Zio del Comune di Cerreto Guidi, è stato rinviato a giudizio per l'udienza del 3 febbraio, dovendo rispondere del delitto di che all'art. 624 del C. P. per essersi in Cerreto nella notte fra il 13 e il 14 dicembre 1932, impossessato di 15 galline sottraendole dal pollaio di Giani Nello al fine di trarne profitto.

Bambina ustionata dall'acqua bollente

Veniva ieri condotta all'Ospedale la bambina Vaglini Luciana di Vittorio, di anni 2, la quale presentava una ustione di secondo grado a tutto l'arto superiore destro, ustione che si era prodotta con l'acqua bollente.

Il chirurgo primario dott. Michele Mancini, che le aveva a prodigare le cure del caso, la giudicava guaribile in 25 giorni.

Per ubriachezza

Il Pretore ha rinviato a giudizio per l'udienza del 3 febbraio, Pancani Lionello fu Raffaello, residente a Lastra a Signa, il quale dovrà rispondere: a) del delitto di che all'art. 688 C. P. per essere stato colto in pubblico in istato di manifesta ubriachezza; b) del reato di che all'art. 724 del C. P. per avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo pubblicamente bestemmiato.

Incendio di un pagliaio

L'altra sera, in località S. Amato del Comune di Vinci, per cause non potute bene accertare, prendeva improvvisamente fuoco un pagliaio di proprietà del possidente Ciattini Egidio di Enrico.

Andavano distrutti 15 quintali di paglia nonostante gli sforzi dei numerosi vicini accorsi per domare le fiamme.

Empoli-La Scala

I bravi ragazzi del Fascio Giovanile, stasera alle 14,30, si incontreranno sul campo «Guido Guerra» con la squadra de «La Scala».

La partita, che è valevole per il Campionato Uliciano, si presenta assai interessante e sarà combattuta con grande entusiasmo dalle due valorose compagini.

Ecco i nomi dei giuocatori empolesi: Viti, Cervelini, Gori, Rolandi II, Rocchi, Viviani, Leoni I, Leoni II, Checcacci, Testaferrata, Corti e Giunti.

Ai Filodrammatici

Prossimamente anche al Teatro dei Filodrammatici verrà inaugurato un modernissimo impianto per i lavori sonori e parlati.

Sono annunziate fino da ora rappresentazioni di grande interesse.

Al Teatro Excelsior

Un pubblico assai numeroso ha assistito ieri sera alla rappresentazione di un interessante dramma, ricco di sentimenti e di umanità.

Stasera, replica di questo indimenticabile capolavoro.

Spettacoli e trattenimenti

Teatro Excelsior. - «Emma».

Teatro dei Filodrammatici. - Capolavoro brillantissimo.

Circolo Fascista di Cultura. - Ore 16,30 conferenza del prof. Scaramella: «Il rinnovamento di Roma Imperiale».

Campo sportivo. - Ore 14,30 Campionato Ulic: Empoli-La Scala.

Cronaca di Cerreto Guidi

FESTA DANZANTE

Nel pomeriggio di oggi, domenica, avrà luogo al nostro Teatro «Savoia» la consueta festa danzante che come le precedenti avrà un incontrastato successo. Le danze avranno inizio alle ore 15, saranno sospese alle 19 e riprenderanno alle 20 per terminare alle ore 24.

Un folto numero di gentili signo[rine] come pure di eleganti cavalieri, non [man]cherà certamente di partecipare a q[uesta] festa danzante organizzata con og[ni cu]ra dal nostro Dopolavoro.

LA PARTITA DI OGGI FRA IL «BASSA» E IL «FUCECCH[IO»]

Dopo alcune settimane di inoper[anza] il campo sportivo bassese riapre i [battenti] per un incontro calcistico [del] più alto interesse, vivamente attes[o da] gli sportivi della nostra zona. Sar[anno] oggi di fronte: «Bassa» e «Fucecch[io»]: due compagini battagliere che dar[anno] vita ad un incontro che entusiasm[erà il] folto pubblico che accorrerà ad ass[istere]vi. Mentre il «Fucecchio» scende[rà in] campo al completo, il «Bassa» [de]lamentare l'assenza di due suoi mi[gliori] elementi. Infatti Marconcini e Gi[ova]ni, colpiti da influenza, non saranno [in] la partita. Ciò non vuol dire che [il] contro perda d'interesse. Gli u[omini] chiamati a sostituirli danno piena [sicu]damento che la squadra marcerà [bene] poichè, Lemmi e Cecchi, sono due [ottimi] giovani che hanno classe e cuore, [e] giurio vivissimo di tutti gli sportivi [pra]sesi è quello di vedere oggi trionf[are i] propri colori.

Ecco la formazione del «Bassa»: Rossetti, Bindi, Rigatti, Santini I, [Ma]chi, Bertini, Parodi, Santini II, La[ndi], Tamburini e Cantinelli.

CONCORSO PRONOSTICI